

Febbraio 2016

## PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI

■ Nel mese di febbraio 2016 l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali diminuisce dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 3,5% nei confronti di febbraio 2015.

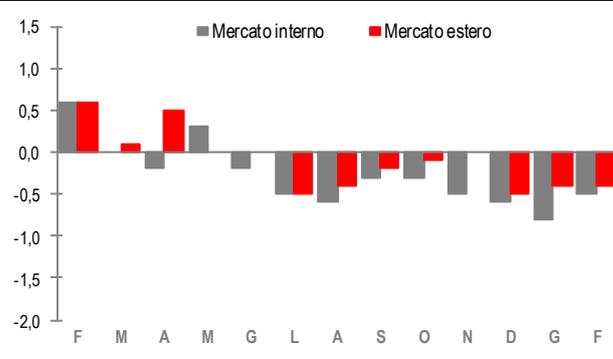
■ I prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno diminuiscono dello 0,5% rispetto a gennaio e del 4,1% su base tendenziale. Al netto del comparto energetico si registra una flessione dello 0,2% in termini congiunturali e dello 0,9% rispetto a febbraio 2015.

■ I prezzi dei beni venduti sul mercato estero segnano una diminuzione dello 0,4% sul mese precedente (con variazioni nulle per l'area euro e dello 0,7% per quella non euro). In termini tendenziali si registra un calo dell'1,8% (con pari diminuzioni per entrambe le zone).

■ Il contributo maggiore al calo tendenziale dei prezzi dei beni venduti sul mercato interno proviene dal comparto energetico (-3,5 punti percentuali). Sul mercato estero i contributi negativi più rilevanti derivano dall'energia e dai beni intermedi per l'area euro (-1,0 punti percentuali), e dai soli beni intermedi per quella non euro (-1,0 punti percentuali).

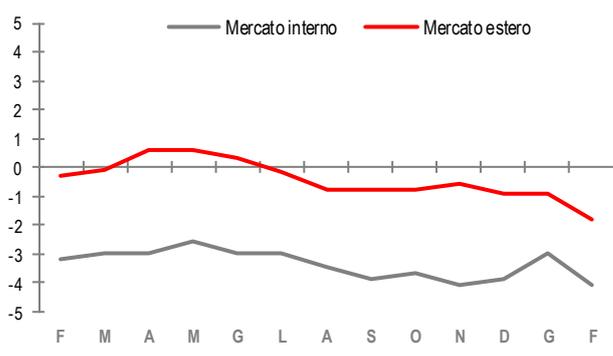
■ Il settore di attività economica per il quale si rileva il calo tendenziale dei prezzi più marcato è quello della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati, con diminuzioni del 19,4% sul mercato interno e del 31,4% su quello estero.

**PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI**  
Febbraio 2015-Febbraio 2016, variazioni percentuali sul mese precedente (base 2010)



congiunturali

**PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI**  
Febbraio 2015-Febbraio 2016, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (base 2010)



tendenziali

Prossima diffusione 29 aprile 2016

**PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI.** Febbraio 2016, variazioni percentuali (base 2010)

	Feb 16 Gen 16	Dic 15-Feb 16 Set 15-Nov 15	Feb 16 Feb 15	Gen-Feb 16 Gen-Feb 15
Totale	-0,4	-1,5	-3,5	-3,0
Mercato interno	-0,5	-1,7	-4,1	-3,5
Mercato estero	-0,4	-0,9	-1,8	-1,3
Area euro	0,0	-0,8	-1,8	-1,6
Area non euro	-0,7	-1,0	-1,8	-1,1

## Raggruppamenti principali di industrie

A febbraio 2016 l'indice dei prezzi alla produzione dei beni di consumo segna una diminuzione congiunturale dello 0,3% per il mercato interno e per il mercato estero area euro, e dello 0,1% per il mercato estero area non euro; rispetto a febbraio 2015 si registra un calo dello 0,6% per il mercato interno ed incrementi dello 0,6% per il mercato estero area euro e dello 0,8% per quello area non euro.

Per i beni strumentali l'indice dei prezzi rimane invariato in termini congiunturali per il mercato interno e segna un aumento dello 0,1% per il mercato estero area euro ed una diminuzione dello 0,9% per quello riferito all'area non euro; in termini tendenziali l'indice aumenta dello 0,2% per il mercato interno e dello 0,4% per il mercato estero dell'area euro, mentre diminuisce dello 0,9% per il mercato estero area non euro.

Per i beni intermedi l'indice dei prezzi diminuisce, in termini congiunturali, dello 0,4% per il mercato interno, dello 0,1% per il mercato estero area euro e dello 0,3% per quello estero area non euro; rispetto a febbraio 2015 si registrano diminuzioni dell'1,8% per il mercato interno, del 2,6% per il mercato estero area euro e dell'1,5% per quello riferito all'area non euro.

L'indice dei prezzi alla produzione relativo all'energia diminuisce, rispetto al mese precedente, dell'1,0% per il mercato interno, ed aumenta dell'1,8% per il mercato estero area euro; in termini tendenziali si registrano variazioni negative del 10,0% per il mercato interno e del 39,6% per il mercato estero area euro.

### PROSPETTO 1. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

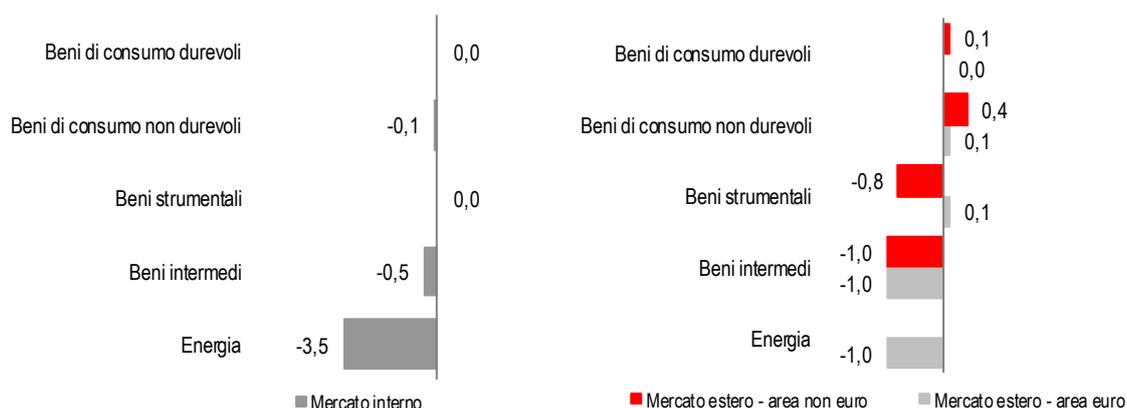
Febbraio 2016, variazioni percentuali (base 2010)

Raggruppamenti principali di industrie	Mercato interno		Mercato estero area euro		Mercato estero area non euro <sup>(1)</sup>	
	Feb 16 Gen 16	Feb 16 Feb 15	Feb 16 Gen 16	Feb 16 Feb 15	Feb 16 Gen 16	Feb 16 Feb 15
Beni di consumo	- 0,3	- 0,6	- 0,3	+ 0,6	- 0,1	+ 0,8
Durevoli	+ 0,1	- 0,2	- 0,1	+ 0,4	+ 0,6	+ 0,5
Non durevoli	- 0,3	- 0,6	- 0,2	+ 0,6	- 0,4	+ 0,7
Beni strumentali	0,0	+ 0,2	+ 0,1	+ 0,4	- 0,9	- 0,9
Beni intermedi	- 0,4	- 1,8	- 0,1	- 2,6	- 0,3	- 1,5
Energia	- 1,0	- 10,0	+ 1,8	- 39,6	*	*
Totale al netto Energia	- 0,2	- 0,9	0,0	- 0,8	- 0,4	- 0,8
<b>Totale</b>	<b>- 0,5</b>	<b>- 4,1</b>	<b>0,0</b>	<b>- 1,8</b>	<b>- 0,7</b>	<b>- 1,8</b>

<sup>(1)</sup> Il dato Energia per il Mercato estero area non euro è oscurato per la tutela del segreto statistico ma concorre al calcolo della variazione del totale e del contributo alla variazione tendenziale.

### FIGURA 1. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Febbraio 2016, contributi alla variazione tendenziale degli indici in punti percentuali (base 2010)



## Settori di attività economica

I prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno segnano, nell'ambito delle attività manifatturiere, i tassi di crescita tendenziale più elevati nel settore della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi. (+0,7%). Il settore che registra la diminuzione tendenziale più ampia è quello della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-19,4%).

Per quel che riguarda il mercato estero i maggiori incrementi tendenziali si registrano, per l'area euro, nel settore delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+1,1%); per l'area non euro in quello relativo alla produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+1,2%). Il calo tendenziale più marcato, per l'area euro, è quello della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-39,6%).

PROSPETTO 2. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA  
Febbraio 2016, variazioni percentuali (base 2010)

Settori di attività economica	Totale		Mercato interno		Mercato estero		Mercato estero area euro		Mercato estero area non euro <sup>(1)</sup>	
	Feb 16	Feb 16	Feb 16	Feb 16	Feb 16	Feb 16	Feb 16	Feb 16	Feb 16	Feb 16
	Gen 16	Feb 15	Gen 16	Feb 15	Gen 16	Feb 15	Gen 16	Feb 15	Gen 16	Feb 15
B	-0,2	-8,9	-0,2	-10,4	-0,1	+2,0	-0,5	+1,0	0,0	+4,8
C	-0,3	-2,8	-0,3	-3,2	-0,4	-1,9	0,0	-1,8	-0,7	-1,8
CA	-0,5	-1,0	-0,5	-1,3	-0,3	-0,1	-0,2	-0,2	-0,4	-0,1
CB	-0,2	+0,6	-0,1	+0,5	-0,1	+0,9	+0,2	+1,1	-0,2	+0,8
CC	0,0	+0,4	0,0	+0,6	-0,1	-0,3	-0,1	+0,7	-0,1	-1,7
CD	-1,7	-20,7	-1,2	-19,4	-5,6	-31,4	+1,8	-39,6	*	*
CE	-0,3	-1,0	-0,2	-1,5	-0,6	-0,2	-0,5	-1,2	-0,5	+0,5
CF	-0,3	-0,9	0,0	-3,0	-0,6	+1,0	-1,1	+1,0	-0,1	+1,2
CG	-0,3	+0,3	-0,2	+0,7	-0,4	-0,5	-0,1	-0,4	-0,8	-0,6
CH	-0,3	-4,0	-0,4	-3,6	+0,1	-4,5	+0,1	-5,3	0,0	-3,7
CI	-0,5	-0,2	-0,9	-0,8	+0,4	+0,6	+0,2	+0,5	+0,5	+1,0
CJ	0,0	-0,8	-0,1	-1,3	0,0	-0,2	+0,1	-1,3	-0,1	+1,0
CK	0,0	+0,5	0,0	+0,5	0,0	+0,5	+0,3	0,0	0,0	+0,7
CL	-1,0	-1,7	-0,2	-0,6	-1,9	-3,1	+0,1	+0,8	-3,6	-6,2
CM	+0,3	+0,5	+0,2	+0,4	+0,6	+0,6	+0,1	+0,2	+0,9	+0,7
D	-0,9	-6,8	-0,9	-6,8	-	-	-	-	-	-
E	+0,3	+5,7	+0,3	+5,7	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-0,4</b>	<b>-3,5</b>	<b>-0,5</b>	<b>-4,1</b>	<b>-0,4</b>	<b>-1,8</b>	<b>0,0</b>	<b>-1,8</b>	<b>-0,7</b>	<b>-1,8</b>

<sup>(1)</sup> Il dato Energia per il Mercato estero area non euro è oscurato per la tutela del segreto statistico ma concorre al calcolo della variazione del totale e del contributo alla variazione tendenziale.



## Glossario

**Area euro:** a partire da gennaio 2015 è costituita dai seguenti Paesi: Austria (AT), Belgio (BE), Cipro (CY), Estonia (EE), Finlandia (FI), Francia (FR), Germania (DE), Grecia (EL), Irlanda (IE), Lussemburgo (LU), Lituania (LT), Lettonia (LV), Malta (MT), Paesi Bassi (NL), Portogallo (PT), Slovenia (SI), Slovacchia (SK), Spagna (ES).

**Area non euro:** è costituita da tutti i paesi che non adottano l'euro: 1) Paesi che fanno parte dell'Unione europea ma che ancora non aderiscono all'euro: Bulgaria (BG), Danimarca (DK), Polonia (PL), Regno Unito (UK), Repubblica ceca (CZ), Romania (RO), Svezia (SE), Ungheria (HU); 2) da tutti i Paesi del Resto del mondo. In particolare, Andorra, Città del Vaticano, Principato di Monaco e San Marino usano l'euro come moneta ufficiale ma non sono ufficialmente membri dell'Unione Europea: pertanto, fanno parte della zona non-euro.

**Beni di consumo durevoli:** includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

**Beni di consumo non durevoli:** includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

**Beni strumentali:** includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

**Beni intermedi:** includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** misura l'incidenza del singolo sotto-aggregato alla variazione tendenziale dell'indice aggregato.

**Energia:** include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione, la produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore, la raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

**Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno:** misura le variazioni nel tempo dei prezzi dei prodotti industriali – venduti sul mercato interno – fabbricati da imprese industriali i cui stabilimenti sono situati sul territorio nazionale.

**Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali al netto dell'energia:** misura la componente di fondo dell'indice aggregato relativo al mercato interno, calcolata al netto del Raggruppamento principale di industria Energia.

**Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero:** misura le variazioni nel tempo dei prezzi dei prodotti industriali – venduti sul mercato estero – fabbricati da imprese industriali i cui stabilimenti sono situati sul territorio nazionale.

**Indice totale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali:** indicatore definito dalla media aritmetica ponderata degli indici dei prezzi calcolati sui mercati interno ed.

**Raggruppamenti principali di industrie:** gruppi e/o divisioni di attività economica definiti, secondo il criterio della prevalenza.

**Revisioni:** differenze in punti tra la variazione percentuale pubblicata come dato provvisorio nel precedente comunicato stampa e quella definitiva relativa allo stesso mese di riferimento.

**Settori di attività economica** aggregati della classificazione SNA/ISIC A38 (non previsti dalla classificazione NACE Rev.2) pubblicati per continuità storica con l'informazione fornita prima del gennaio 2009.

## Nota metodologica

L'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. L'Istat diffonde un sistema di indicatori mensili sui prezzi alla produzione articolato su cinque variabili: le tre componenti riferite al mercato interno, mercato estero area euro, mercato estero area non euro e i due indici di sintesi per il mercato estero (area euro più area non euro) e per il totale (mercato interno più mercato estero). Le metodologie di calcolo degli indici dei prezzi sui mercati interno ed estero sono perfettamente allineate e, per ogni livello di aggregazione settoriale, l'indice totale corrisponde alla media aritmetica ponderata dei due indici. I prodotti inclusi nel calcolo sono quelli dei settori estrattivo, manifatturiero e dell'energia elettrica, gas ed acqua per il mercato interno e dei settori estrattivo e manifatturiero per il mercato estero (con esclusione, in entrambi i mercati, dei settori relativi alle costruzioni navali, aerospaziali e ferroviarie ed agli armamenti). I prezzi rilevati - franco fabbrica o magazzino del venditore per il mercato interno e franco frontiera nazionale (f.o.b.) per il mercato estero - sono al netto dell'Iva e di ogni altro onere a carico dell'acquirente e definiti secondo le clausole contrattuali più usuali. A partire da marzo 2016, la base di calcolo degli indici è il mese di dicembre 2015. La base di riferimento, l'anno 2010. Per maggiori dettagli sulla composizione e sulle strutture di ponderazione si veda la nota informativa diffusa il 7 marzo. La rilevazione mensile dei prezzi alla produzione si effettua - con riferimento al mercato interno e alle aree euro e non euro del mercato estero - sulla base di un disegno di campionamento nel quale si definiscono, relativamente alla base di calcolo, la composizione del paniere dei prodotti e la lista delle unità di rilevazione. I prodotti costituiscono un campione rappresentativo dei principali beni fabbricati da imprese con stabilimenti di produzione localizzati in Italia e venduti all'interno del territorio nazionale (mercato interno) o direttamente esportati (mercato estero). Per i tre indici dei prezzi alla produzione (mercato interno, mercato estero area euro e mercato estero area non euro), i sistemi di ponderazione sono determinati utilizzando diverse fonti. Al livello superiore del meccanismo di aggregazione (dalla quarta cifra della classificazione Ateco 2007<sup>1</sup> sino al totale dell'industria), i pesi sono derivati dal valore del fatturato totale<sup>2</sup>, ricavato dalle indagini strutturali che danno luogo alle statistiche "Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi", e dal valore delle esportazioni totali distinte per area euro e area non euro ricavato a livello di impresa esportatrice e di prodotto. Il valore del fatturato interno a livello di classe di attività economica viene ottenuto sottraendo i flussi di esportazione dal fatturato totale. I dati riferiti all'anno 2013 sono i più recenti al momento disponibili. Mentre per il mercato interno la selezione dei prodotti e delle imprese si effettua utilizzando come informazione principale quella proveniente dalle statistiche della produzione industriale annuale (valore annuale delle produzioni commercializzate a livello di prodotto, espresso secondo la classificazione europea ProdCom<sup>3</sup>), per il mercato estero la fonte di riferimento per la selezione è costituita dalle statistiche del commercio con l'estero (valore annuale delle esportazioni<sup>4</sup> a livello di merce, codificata secondo la Nomenclatura Combinata<sup>5</sup>). La classificazione ProdCom è agganciata alla classificazione Nace Rev. 2 ed è, inoltre, raccordabile alla Nomenclatura Combinata tramite apposite tavole di corrispondenza predisposte da Eurostat<sup>6</sup>. Per tutti gli indici dei prezzi alla produzione, quindi, i prodotti selezionati per la base di calcolo Dicembre 2015 sono codificati secondo l'elenco ProdCom corrispondente alla classificazione Nace Rev. 2 (o Ateco 2007). La procedura di calcolo è articolata in tre livelli: nel primo si definiscono i prezzi relativi (rapporti tra i prezzi correnti e quelli base Dicembre 2015). Nel secondo, si aggregano in media geometrica semplice i prezzi relativi associati ai prodotti. Nel terzo si aggregano in media aritmetica ponderata gli indici dei sotto-aggregati, dai prodotti all'indice generale.

<sup>1</sup> La classificazione Ateco 2007 è la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20 dicembre 2006). Poiché la prima classificazione è una estensione (con codici a 6 cifre) della seconda (definita a 4 cifre), ai fini espositivi esse sono utilizzate in maniera intercambiabile.

<sup>2</sup> Ricavi delle vendite dei prodotti dell'impresa.

<sup>3</sup> Produzione Comunitaria, rilevazione della produzione industriale, disciplinata dal Regolamento del Consiglio dell'Unione europea CEE 3924/91.

<sup>4</sup> Valore all'esportazione valutato f.o.b. riferito ai regimi definitivi (esportazioni dirette) al netto, quindi, delle esportazioni temporanee e delle reimportazioni.

<sup>5</sup> Classificazione europea utilizzata per la raccolta delle informazioni elementari nelle statistiche del commercio con l'estero, disciplinata dal Regolamento CEE 2658/87.

<sup>6</sup> Disponibili sul sito web [http://ec.europa.eu/eurostat/ramon/index.cfm?TargetUrl=DSP\\_PUB\\_WELC](http://ec.europa.eu/eurostat/ramon/index.cfm?TargetUrl=DSP_PUB_WELC).